

me 1	ore 18,30	S. Messa con imposizione delle ceneri
gi 2	ore 16-18	Adorazione eucaristica silenziosa e confessioni
sa 4	ore 18,30	S. Messa presieduta da Mons. Giovanni Intini
	ore 19,30	Inizio del triduo della Madonna di Costantinopoli
do 5	ore 9,00	Laboratorio parrocchiale sull'affettività per coppie, fidanzati, giovani e giovanissimi (Conversano-Oasi S. Cuore)
	ore 17,00	Via Crucis
ma 7	ore 19,30	S. Messa nella chiesetta della Madonna di Costantinopoli
gi 9	ore 19,30	Adorazione eucaristica comunitaria
	ore 20,30	Adorazione eucaristica vocazionale per giovani (Seminario-Conversano)
ve 10	ore 20,00	Concerto - testimonianza su Amatrice (Chiesa S. Pietro)
sa 11	ore 16,00	Via Crucis per i ragazzi del catechismo
do 12	ore 17,00	Via Crucis
ma 14	ore 20,00	Incontro zonale per operatori pastorali sulla sinodalità (Sala S. Domenico)
gi 16	ore 16-18	Adorazione eucaristica silenziosa
do 19	ore 17,00	Via Crucis
	ore 18,30	Precetto pasquale della confraternita "Maria SS.ma Addolorata"
lu 20	ore 18,30	S. Messa in onore di S. Giuseppe con la presenza degli artigiani
me 22	ore 19,30	Incontro formativo per il gruppo liturgico (Chiesa del Convento)
gi 23	ore 16-18	Adorazione eucaristica silenziosa
	ore 19,30	Consiglio Pastorale Parrocchiale
ve 24	<i>Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri</i>	
do 26	ore 17,00	Via Crucis
gi 30	ore 16-18	Adorazione eucaristica silenziosa
Aprile		
sa 1	ore 18,00	Esposizione dell'immagine di Maria SS.ma Addolorata
do 2	<i>Raccolta di fondi per la Quaresima di carità in tutte le messe (anche del sabato sera)</i>	
	ore 16,00	Ritiro spirituale parrocchiale predicato da P. Antonio Cassano o.s.b.



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

Anno V n. 3 - Marzo 2017

QUARESIMA: CAMMINO DI CONVERSIONE, DI FEDE, DI SAPIENZA, DI VERITÀ E DI AUTENTICITÀ

Cariissimi parrocchiani, da qualche giorno, con la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri, abbiamo iniziato la Quaresima. Abbiamo sentito rivolte a noi le parole di Gesù: *“Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo”* (Mc 1, 15). Il manifesto programmatico di Gesù continua a interpellare l'esistenza di ogni uomo, la vita di fede di ogni cristiano e di ogni comunità cristiana. Lo stesso Signore Risorto, vivente nella Chiesa e nel mondo, non cessa di far sperimentare agli uomini la sua presenza di grazia, di rivolgere l'imperativo all'accoglienza della sua persona e alla sua sequela. La conversione che Gesù comanda è infatti l'accoglienza piena della sua persona.

Nell'espressione *“convertitevi e credete al Vangelo”* conversione e fede coincidono. Quella di Gesù è una proposta autorevole a dire sì alla sua persona, a fidarsi di Lui, ad assumere il suo insegnamento, il suo comportamento, la sua vita, compresa la sua morte e risurrezione, come il più grande dono fatto da Dio all'umanità. La prima e fondamentale conversione che Dio ci chiede è a Gesù e alla sua Parola. L'adesione sincera a Cristo Signore ristora la vita: *“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò”* (Mt 11, 28).

La Chiesa ci offre l'itinerario quaresimale come scuola di fede e di sapienza. Si tratta di mettersi in ascolto di Gesù che è la Sapienza di Dio fatta persona. Una Sapienza capace di scuotere quanti sono adagiati in una fede stanca, indifferente, apatica, pigra. La conversione comincia proprio di qui, dal rimettere onestamente in discussione la nostra fede, affinché scuotendosi un po', essa lasci cadere, come un albero, le foglie secche di convinzioni così abituali da essere divenute aride, per disporsi a una nuova primavera. La Quaresima non è un pio esercizio di bigotti, ma una lotta vera e seria tesa a liberarci dal male, che è dentro di noi e non fuori, e a cambiare vita e fede per scendere nella profondità di noi stessi, per aprirci alla gioia del Vangelo e del nostro prossimo, per essere nuovi. L'itinerario quaresimale ci conduca all'incontro con Cristo Risorto, fondamento della nostra speranza, rinverdisca la nostra fede e ci trasformi in cristiani convinti, sinceri, veri e autentici. Buon cammino.



Le offerte per la illuminazione della chiesa hanno raggiunto la somma di euro 5.350,00.
La raccolta continua per raggiungere la somma di 6.000 euro.
Si ringrazia quanti hanno offerto il loro contributo.

QUARESIMA DI CARITÀ 2017

Sarà finalizzata al sostegno del lavoro dei giovani la colletta diocesana per la Quaresima di Carità 2017: ispirandosi al messaggio di Papa Francesco scritto per questo tempo favorevole per la preghiera e la conversione, dal titolo "La Parola è un dono. L'altro è un dono", e venendo incontro al problema della disoccupazione giovanile che è presente anche nel territorio diocesano, il nostro vescovo Giuseppe ha scelto di istituire un fondo di micro credito per sostenere i progetti di attività lavorative ideati da giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

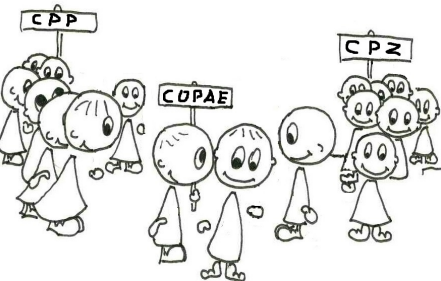
Nella nostra diocesi già da 10 anni è attivo il progetto Policoro che, attraverso la collaborazione tra Pastorale Sociale, Pastorale Giovanile e Caritas, ha compiuto un cammino di formazione, di ascolto e di piccoli gesti concreti. Il fondo è un piccolo segno che non vuole e non può sostituirsi all'impegno, anche economico, dei giovani che decidono di iniziare un'attività, ma vuol essere un sostegno, che indica la vicinanza di tutta la comunità diocesana a ragazzi che talvolta vedono lontani i propri sogni e smarrite le speranze.

È un segno di evangelizzazione perché le condizioni per accedere a questo fondo sono la dignità del lavoro, la legalità, la trasparenza, la condivisione (che è valore insito nella restituzione del prestito), l'attenzione agli ultimi, la sostenibilità ambientale.

VERSO I NUOVI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Si è concluso venerdì 27 gennaio, presso il salone parrocchiale di S. Anna in Monopoli, il percorso diocesano di formazione per i parroci e gli animatori del discernimento che aiuteranno le comunità nella lettura del territorio e nelle procedure che porteranno al rinnovo degli organismi di partecipazione (Consiglio Pastorale Parrocchiale, Consiglio per gli Affari Economici, Consiglio Pastorale Zonale): a raccontare le esperienze di sinodalità, vissute nell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, don Angelo Ciccarese, già vicario generale diocesano, che ha invitato a "valorizzare il bene delle persone, non solo i carismi. La sinodalità significa imparare a pensare, studiare, convivere con i dubbi se quello che facciamo aiuta a crescere secondo il progetto di Dio".

Di qui una sintesi del cammino sinodale della chiesa di Conversano-Monopoli, proposto da don Peppino Cito, direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, e una riflessione sui passi già compiuti e su quelli in prospettiva.



Dopo la formazione diocesana, infatti, parroci e animatori potranno attivare nei mesi di marzo/aprile degli incontri di discernimento a livello parrocchiale e zonale (già fissato per il 14 marzo alle 20 presso la chiesa di San Domenico l'appuntamento cittadino) con il coinvolgimento degli operatori pastorali e dei fedeli. Per aprile/maggio si procederà all'individuazione dei candidati e alle elezioni dei nuovi organismi di partecipazione a livello parrocchiale, zonale e diocesano. Ultima tappa sarà il convegno diocesano dei nuovi consigli pastorali fissato per il mese di giugno.

La Quaresima sia tempo anche per invocare lo Spirito Santo e chiedere al Signore di illuminare la nostra comunità perché sappia riconoscere la Sua volontà e compiere in piena consapevolezza i passi futuri.

Francesco

GRAZIE, DON GIOVANNI!

Sabato 4 marzo Mons. Giovanni Intini, Vescovo di Tricarico, sarà in S. Pietro per presiedere una solenne concelebrazione eucaristica che sarà segnata da letizia, profondo affetto, fervida preghiera.

Penso che dovremmo aggiungere un'altra nota: la gratitudine per due realtà che ha incarnato e che ci lascia in spirituale eredità: l'amore alla Parola di Dio e l'abbandono fiducioso alle sue chiamate. Nei primi anni del suo ministero sacerdotale l'ho invitato costantemente a tenere i ritiri spirituali all'Azione Cattolica parrocchiale. Le sue meditazioni, sviluppate in uno stile piano e accessibile a tutti, erano intessute dalla trama d'oro della Parola di Dio. L'aveva letta, meditata, gustata e assimilata facendola diventare per gli ascoltatori quella che è: luce che illumina, conforto che ristora, forza che dà vigore. Dall'ascolto della Parola, scaturiva l'elevazione dell'anima a Dio, stabilendo quella circolarità della comunione che va dal Padre a noi, suoi figli adottivi, e che ritorna a Lui come risposta lieta e fiduciosa. La seconda realtà è costituita da un "sì" continuo alle chiamate che il Signore gli ha rivolto. Con i suoi 51 anni di età (28/12/1965) ritengo che sia uno dei più giovani vescovi della Conferenza Episcopale Italiana. In questo arco di vita si inseriscono 26 anni di intenso ministero sacerdotale (29/6/1990) durante i quali è stato chiamato a ricoprire tanti incarichi, a volte pluriennali, a volte solo per breve tempo comportando spostamenti continui, adattamenti non facili a luoghi e circostanze diverse, un faticoso prendere e lasciare.

Don Giovanni è stato come la vela della barca spiegata al soffio dello Spirito; Lui ha tracciato la rotta, il nocchiero l'ha seguita fedelmente anche quando il mare era difficile e l'orizzonte incerto. Quella che il Signore stabilisce per ciascuno di noi è una rotta di amore, che qui dobbiamo seguire nella luce della fede ma che un giorno ci si disvelerà compiutamente nello splendore dell'eterna gloria.

Grazie, Don Giovanni, per avercelo ricordato con il tuo esempio.

Don Battista Romanazzi

